

Comitato Antileva per la Ricostruzione
e lo Sviluppo della Valle del Belice

c/o Baracca M.Luther King

15 aprile 1970

91028 PARTANNA (TP)

Dr. Branca
Presidente della Corte
Costituzionale
R O M A

Caro Branca,

se non andiamo errati, tu presiedi una Corte che dovrebbe vigilare affinché le leggi del Parlamento siano nel rispetto della Costituzione Repubblicana.

La tua Corte, in sostanza, deve garantire che tutti siano uguali di fronte alla legge.

Eppure il Governo Italiano é libero di non applicare le leggi, mentre ai cittadini viene imposto con tutti i mezzi coercitivi di rispettarle.

Questo é avvenuto, e avviene tutt'ora, nella Valle del Belice.

Il Governo ed il Parlamento, sotto la pressione di 1.500 terremotati, hanno approvato una legge (marzo 1968 n.241) che prevedeva fondamentalmente quanto segue:

a) Inizio della ricostruzione entro il 1968 ed ultimazione nel 1971.

b) Approvazione entro il 31/12/1968 di un piano per la rinascita economica e sociale, attraverso l'intervento del CIPE ed in particolare degli Enti a Partecipazione Statale per la creazione di iniziative industriali (art.59).

Questi fondamentali articoli di legge, dopo due anni, non sono stati ancora rispettati dal Governo. Non una casa, non un'industria é stata costruita. La gente emigra, é disoccupata e sottoccupata. C'è anche chi é costretto a rubare per vivere.

Di tutto questo é responsabile il Governo e gli organismi di Controllo (Capo dello Stato, Corte Costituzionale, Magistratura, ecc.)

La popolazione del Belice dal canto suo é sempre più consapevole che:

1) Il non rispetto da parte dello Stato delle leggi in favore della Valle del Belice é un fatto di oppressione e mette il Governo fuorilegge.

2) Un Governo fuorilegge non ha le carte in regola per chiedere ai cittadini l'obbedienza delle leggi.

La popolazione del Belice, a differenza del Governo, non ha strumenti di coercizione per obbligare il Governo al rispetto delle leggi, però cosciente dei propri diritti ha deciso di iniziare un processo di disobbedienza civile verso un Governo che regna nell'illegalità oppressiva.

Per questo:

1) La popolazione non pagherà più tasse e tributi che direttamente o indirettamente vadano a finire nelle mani del Governo.

2) Molti giovani, con la corresponsabilità di migliaia di cittadini, hanno deciso di non andare a prestare il servizio militare, perché ritengono che sia più coraggioso e utile servire la "Patria" lottando e impegnandosi a costruire le proprie case, le proprie dighe, le proprie industrie.

Noi chiediamo a te e alla tua Corte di pronunciarvi pubblicamente se sei d'accordo con le richieste e con la disobbedienza della popolazione.

Ti chiediamo inoltre di risponderci con cortese sollecitudine, se possibile entro il 30 aprile, in modo che possiamo tempestivamente informare la popolazione interessata delle iniziative, della posizione e dei suggerimenti della Corte Costituzionale, anche in vista dell'arrivo delle cartoline precetto, (e sarebbe preferibile che non arrivassero) che avverrà a maggio.

Distinti saluti